

ESAME DI STATO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

ANNO 2005 - PRIMA SESSIONE

TEMI PROPOSTI DALLA PRIMA COMMISSIONE (Candidati dalla A alla K)

Tema n. 1

“Lo psicologo impiega metodologie delle quali è in grado di indicare le fonti ed i riferimenti scientifici, e non suscita, nelle attese del cliente e/o utente, aspettative infondate” (Codice deontologico degli psicologi italiani, articolo 5): a partire da questa indicazione del Codice Deontologico, il candidato esponga un modello teorico di riferimento per la sua pratica professionale, e ne indichi i collegamenti con le metodologie di intervento utilizzate, con particolare attenzione al riconoscimento dei limiti della competenza professionale.

Tema n. 2

Il candidato illustri in quale misura, nell'esperienza di tirocinio, le conoscenze teoriche apprese nell'ambito accademico si sono integrate con l'osservazione del contesto lavorativo, analizzando in particolare uno o più dei campi di attività ai quali si è accostato.

Tema n. 3

Lo psicologo un'unica professionalità che si esplica in una molteplicità di possibili competenze, mansioni e ruoli. Nell'ambito di una cornice teorica di riferimento il candidato fornisca una chiarificazione e una esemplificazione di questi concetti, riflettendo su ciò che è matrice comune della professione di psicologo e su ciò che invece ne diversifica i ruoli.

TEMI PROPOSTI DALLA SECONDA COMMISSIONE (Candidati dalla L alla Z)

Tema 1

La società multietnica, la caduta delle barriere doganali e la globalizzazione nel mondo del lavoro, stanno scardinando vecchie sicurezze, alimentando nuove tensioni sociali e paure ancestrali. Contemporaneamente, agli individui sono offerte nuove opportunità, sono richieste nuove competenze e alle famiglie nuovi cambiamenti adattivi.

Tema 2

Il Codice deontologico all'art. 5 recita “ *Lo psicologo è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione professionale e ad aggiornarsi nella propria disciplina specificatamente nel settore in cui opera. Riconosce i limiti della propria competenza ed usa, pertanto, solo strumenti teorico-pratici per i quali ha acquisito adeguata competenza e, ove necessario, formale autorizzazione.* *Lo psicologo impiega metodologie delle quali è in grado di indicare le fonti ed i riferimenti scientifici, e non suscita, nelle attese del cliente e/o utente, aspettative infondate*”.

Il/la Candidato/a commenti questo articolo esplicitando un paradigma di riferimento e un settore di intervento.

Tema 3

La coesistenza di modelli diversi non è una peculiarità della scienza psicologica, ma nel caso della psicologia la frantumazione disciplinare dei metodi, dei settori e degli stessi oggetti di indagine suggerisce, per meglio comprenderli, l'adozione di una prospettiva storico epistemologica.

Il/la Candidato/a illustri una teoria di riferimento per la sua pratica professionale secondo questa prospettiva

Il/la Candidato/a espliciti quali nuove sfide si aprono, nel futuro immediato, per lo psicologo impegnato a salvaguardare il benessere delle persone, delle famiglie, delle comunità e delle organizzazioni.